



PARATA DI STELLE
Le Dino ferme sul ciglio della strada in occasione del raduno nella zona del Lago d'Iseo dello scorso settembre. In evidenza, una bella Fiat Dino Spider e (dietro) la sempre affascinante Dino 246.

NEL NOME del figlio

Dalle ceneri del registro di metà anni '90 è nato il sodalizio dedicato al marchio che Enzo Ferrari creò **in ricordo del figlio Alfredo**. Molto attivo, in poco più di un anno ha già catalizzato intorno a sé **numerosi appassionati di tutto il mondo** e organizzato il primo raduno

DI LUCA GASTALDI

Alfredo Ferrari, detto Dino, era il figlio di Enzo morto nel 1956 a 24 anni, stroncato dalla sclerosi multipla. Dino era un promettente ingegnere, con un talento innato per la meccanica. A partire dal 1955, insieme a Vittorio Jano, progettò il motore della monoposto 246 di F. 2 ed era un grande sostenitore dell'architettura V6.

In memoria del figlio scomparso, nel 1965 Enzo Ferrari lancia ufficialmente il marchio Dino, che fino a quel momento era comparso sui motori V6, in particolare sulla 156 F2 del '57, sulla 246 F1 del '58 o sulla 246 SP del '61.

La prima Dino di serie è la 206 GT, presentata al Salone di Torino del 1966 ed entrata in produzione nel 1968. A questa sono seguite la 246 GT e anche le belle Fiat Coupé e Spider. Anche la Lancia Stratos ha l'anima Dino, rappresentata dal V6 di stretta derivazione Ferrari. Molto importanti sono anche le auto da corsa, come la 166 P del 1965 o, ancora, la 166 F2 del 1967.

Insomma, il nome Dino è nel cuore di molti appassionati di mezzo mondo e per tutti loro c'è un punto di riferimento che è il Club Dino Italia. È attivo da oltre un anno, anche se le sue origini risalgono a metà anni '90, quando si attivò un registro storico poi fini-

to nel nulla. La nascita del sodalizio si deve a due persone unite dal destino. Sono Lincoln Cooper - inglese "italianizzato" e cultore delle Dino insieme al connazionale Mark Devaney, meccanico specializzato che è rimasto nel Regno Unito - e l'italiano Walter Scudeletti, collezionista ed esperto del marchio che è riuscito a recuperare la documentazione del vecchio registro. Scudeletti sperava di poter proseguire da solo nella gestione del registro, ma nel 2009 ha avuto la fortuna di incontrare Cooper, con il quale ha unito le forze dando maggior propulsione al sito su internet, creato nel frattempo dal compagno d'avventura inglese. Proprio questo

portale, arricchendosi di informazioni e dettagli nel corso del tempo, è presto diventato il vero punto di riferimento del club attirando numerosi collezionisti e i tanti cultori del marchio. Qui si trova la storia completa dei modelli, la loro tecnica, le immagini d'epoca; c'è l'utile mercatino dei pezzi di ricambio, i titoli delle migliori pubblicazioni disponibili e numerosi link di specialisti e altri club internazionali.

Il 12 settembre 2010 l'operazione ha dato il primo frutto concreto, con il raduno inaugurale organizzato nella suggestiva zona del lago d'Iseo con la partecipazione di 13 vetture: due 246 GT, una 246 GTS, cinque Fiat Dino Spider, quattro Fiat Dino Coupé e la re-

plica di una 196S del 1959, costruita artigianalmente con un telaio tubolare, un motore Fiat Dino 2000 e altre componenti meccaniche Dino.

Il futuro del (per ora) piccolo ma prestigioso club sembra essere luminoso, a misurare l'entusiasmo dei fondatori e dei soci. Il tutto in aggiunta a un vasto archivio di materiale originale e prezioso come manuali, comunicati stampa, brochure, libri di parti di ricambio eccetera.

Il Club Dino Italia mira a diventare il centro di tutto ciò che riguarda il vasto argomento Dino e ha gettato le basi per organizzare un World Dino Meeting, da tenersi ovviamente in Italia.



ORGANIGRAMMA

Socio fondatore e presidente onorario:
Walter Scudeletti

Presidente: Lincoln Cooper

Consulenti tecnici: Mark Devaney (Inghilterra, meccanico specializzato), Adrian Le Hanne (sistemi di accensione Magneti Marelli Dinoplex), Bob Shipley (Stati Uniti d'America)

CONTATTI

Club Dino Italia

E-mail: dinoitalia.com@gmail.com

Sito internet: www.dinoitalia.com



DIRITTO DI REPLICA

Un'altra immagine tratta dal raduno settembrino: in primo piano la replica di una 196S del 1959 realizzata con componenti meccaniche Dino. In alto a destra, Walter Scudeletti e Lincoln Cooper, artefici del sodalizio.